



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "JOHN DEWEY"
plessi di SAN MARTINO IN PENSILIS (sede centrale)-PORTOCANNONE-URURI
Via F.lli Fusco 2 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)
tel. 0875604711-603241 fax 0875603937
cbic82000c@istruzione.it - cbic82000c@pec.istruzione.it
CF: 90007890701 Codice Fatt.Elettronica: UFBMJR
sito: www.icsanmartinoinpensilis.edu.it



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|--------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 26 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 16 |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | 3 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 7 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | |
| Totali | 54 |
| % su popolazione scolastica | 6,29% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 27 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 20 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 8 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Si / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Commissione BES | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Commissione BES | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Sportello counseling | SI |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | | NO |

| | | |
|---------------|--|-----------|
| Altro: | | NO |
|---------------|--|-----------|

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: specializzazione sostegno | SI |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | / |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | / |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | / |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | / |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | X | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | |
| In merito alla circolare n. 388 del Ministero dell'Istruzione del 17/03/2020, si è resa necessaria la rimodulazione delle attività programmate nei PEI e nei PDP. | | | | | X |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLHI
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali per assicurare l'inclusione dell'alunno
- Promuove attività di formazione del personale docente sui temi della didattica inclusiva e dei BES
- Dialoga con le famiglie e con gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti
- Assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno.

Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione:

- Rileva, indica e riconosce gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di: una documentazione clinica presentata dalla famiglia alla scuola, elementi oggettivi (quali segnalazioni degli operatori dei servizi sociali) e considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Delibera l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni singolo alunno individuato in situazione di BES;
- Predisporre il PDP in cui devono essere individuati e definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Il PDP non è un documento statico e dunque deve prevedere aggiornamenti con nuove informazioni. All'interno di ogni Consiglio un ruolo importante riveste il **Coordinatore di classe** che segnala gli alunni in difficoltà, gestisce la documentazione riservata e fa da tramite tra la famiglia e il Consiglio.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine
- Collaborano con scuola famiglia territorio.

COORDINATORI DI CLASSE

- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati.
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- Promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali.
- E' da supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Coordina la stesura e applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.).
- Coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno

REFERENTE DISABILITA'

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Cura i contatti con le famiglie
- Promuove la partecipazione di tali alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

COMMISSIONE BES

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'inclusione.
- Elabora una proposta del Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro mese di Giugno)
- Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il Piano Annuale per l'Inclusività alla fine dell'anno scolastico e verifica i risultati ottenuti. Inoltre esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario la scuola apre una collaborazione di rete con i servizi offerti dal territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti con esperti esterni, compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nei Consigli di classe finalizzati alla pianificazione del PEI e del PDP si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i portatori di handicap che per gli alunni BES vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne alla Scuola. Tali soggetti collaborano e utilizzano metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning)

Tali attività individualizzate si realizzeranno anche in orario extrascolastico nell'ambito del progetto "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" per la prevenzione della dispersione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si attuerà un lavoro coordinato tra docenti curricolari e di sostegno, assistenza specialistica ed équipe della ASL.

Da alcuni anni il Nostro Istituto attua il Progetto "Sinergie di intervento per il successo formativo" attraverso la collaborazione con i servizi sociali dell'ambito territoriale, con incontri periodici con psicologhe, pedagogiste e mediatori familiari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola stabilirà un'importante collaborazione sinergica con la famiglia che avrà il compito di:

- informare il coordinatore di classe (o verrà informata) della situazione/problema ed attivarsi per portare il figlio da uno specialista;
- consegnare alla scuola la diagnosi o la certificazione;
- partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condividere il Piano Didattico Personalizzato;
- sostenere la motivazione e l'impegno del proprio figlio;
- collaborare al progetto di inclusione attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà creato un curriculum attento alle diversità, prevedendo obiettivi semplificati, ridotti ma sempre coerenti con gli obiettivi generali, strategie e attività educative didattiche.

Verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

Saranno individuati gli alunni che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali diventerà necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati alle loro esigenze educative. Pertanto nella fase di progettazione si definiranno i criteri per l'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES, in presenza di certificazione sanitaria e alunni stranieri senza certificazione sanitaria.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali
- Collaborazione con la segreteria
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

Risorse materiali:

Si implementerà l'utilizzo della LIM (vista come un **ambiente di lavoro** in cui poter utilizzare ogni tipo di risorsa multimediale per programmare, trasformare o semplificare il materiale a seconda dei bisogni formativi individuali, gestire i tempi dell'attività, creare archivi recuperabili o utilizzare software per il potenziamento di abilità) presente nella maggior parte delle classi della nostra scuola valorizzando l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

- Utilizzo degli insegnanti di sostegno e di quelli curricolari per percorsi formativi inclusivi
- Ausilio degli assistenti sociali
- Coinvolgimento delle istituzioni territoriali con progetti e attività miranti all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: docenti, psicologi, pedagogisti, educatori, collaboratori scolastici e mediatori familiari.

Si proporranno progetti per l'inclusione scolastica in accordo con il C.T.S.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La commissione di lavoro, in coordinamento con gli insegnanti di classe, curerà la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, attraverso uno scambio di informazioni utili per interventi mirati sugli alunni con BES.

Grande importanza sarà data all'accoglienza in maniera tale che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 Giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2020